

L'ospite al momento dell'ingresso, verrà munito di un regolamento interno che contiene le norme da seguire da parte degli ospiti della Comunità per una serena convivenza tra gli stessi e gli operatori.

Durante i colloqui che precedono l'ingresso volontario l'Utente firmerà un Contratto Terapeutico in cui si formalizza un compromesso reciproco sulle strutture, metodologia, diritti e doveri, regolamento di visite/uscite e regolamento di espulsione/dimissione.

L'Utente sarà inoltre informato e reso partecipe del contenuto del Programma Terapeutico e del suo Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato

ORARIO

Ore	7,00/8,00	sviglia igiene personale
	8,00/8,15	somministrazione Terapie
	8,15/8,45	colazione
	8,45/9,15	rifacimento letti
	9,30/10,30	attività occupazionali di economia domestica su turnazione con OSS al piano superiore il restante gruppo in salone è impegnato con attività di risveglio muscolare e lettura del giornale a giorni alterni con educatore e infermiere
	10,30	caffè
	10,40/11,30	attività con educatore come da programma
	11,30	somministrazione terapie
	12,00/12,30	pranzo e riordino refettorio
	13,00/15,00	riposo
	13,30/15,30	chiamate ai famigliari secondo la programmazione
	15,00	caffè
	15,30/16,40	attività con educatore come da programma
	16,40/17,30	uscita nel territorio come da programma settimanale
	17,00	merenda
	17,30/19,00	occupazione del tempo libero, internet secondo il calendario
	19,00/19,30	cena e riordino refettorio
	20,00	somministrazione terapia
	20,30	svago, visione film o programmi tv
	22,00/23,00	igiene e riposo notturno

L'orario generale è comune a tutti gli ospiti, con eccezione consigliate dalle condizioni personali dovute a problemi di salute, da valutare da parte dell'equipe multidisciplinare.

L'orario potrà essere variato su segnalazione dell'equipe in base a nuove proposte organizzative ma dovrà essere comunque approvato e condiviso dalla Direzione della struttura

	Comunità "Don L. Ferraro"	REGOLAMENTO INTERNO	CDF-54-B
			Pag. 2/6

DIRITTI DEGLI UTENTI

- Art. 1 Convivere in un ambiente libero da sostanze psicotrope con il sostegno permanente della Comunità
- Art. 2 Ricevere cure senza pregiudizio di razze, nazionalità, fede, appartenenza politica, preferenze Sessuali e precedenti giudiziari o estrazione sociale.
- Art.3 Essere rispettato nella propria personalità, dignità umana, salute e sicurezza e intimità
- Art.4 Conoscere la filosofia e la metodologia del Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato
- Art.5 Essere correttamente informato sul regolamento interno vigente, sulle sanzioni e su qualsiasi Loro modifica
- Art.6 Essere a conoscenza delle modalità per inoltrare reclami, lagnanze e suggerimenti all'equipe Multidisciplinare così come ricevere le relative risposte
- Art.7 Avere la possibilità di accesso al proprio denaro durante il programma terapeutico e nella sua Conclusione
- Art.8 Alla riservatezza delle informazioni riguardanti la partecipazione al programma e tutta la sua storia di trattamento in conformità con le leggi
- Art.9 Ricevere informazioni complete e continue rispetto al proprio trattamento e la sua evoluzione (personalmente, persona o Ente legalmente responsabile) ed avere il diritto di accedere ai propri dati personali e a rettificarli o cancellarli.
- Art.10 Interrompere la partecipazione al Programma nel momento che ritenga opportuno, sempre sotto la sua responsabilità e firmando il documento di dimissione volontaria. In caso di sconto di pena o altra misura d'internamento giudiziario, si darà previa notizia al Tribunale competente.
- Art.11 Poter comunicare con familiari e amici all'ammissione e durante il soggiorno in comunità Terapeutica, eccetto nei periodi in cui ciò è proibito, come risulta dalla documentazione del Programma terapeutico.
- Art.12 Avere a disposizione un'abitazione conforme alle norme vigente in materia di prevenzione e sicurezza
- Art.13 Ricevere cure mediche
- Art.14 Avere delle responsabilità nel quadro del programma terapeutici con una formazione, supporto e supervisionato dal personale preposto.
- Art.15 Essere orientato, alla fine del programma terapeutico per quanto riguarda i possibili sostegni Sociali e medici nei luoghi di residenza.

	Comunità "Don L. Ferraro"	REGOLAMENTO INTERNO	CDF-54-B Pag. 3/6
---	----------------------------------	----------------------------	------------------------------------

DOVERI DEGLI UTENTI

- Art.1 Non introdurre, consumare e/o indurre altri al consumo di qualsiasi tipo di sostanza stupefacente, alcol o farmaci non prescritti dal medico, sia all'interno che all'esterno della Comunità
- Art.2 Collaborare alla realizzazione dell'ispezione personale e dei propri effetti, al momento dell'ingresso in comunità o quando l'equipe terapeutica lo consideri necessario (per evitare l'introduzione di sostanze o di oggetti non consentiti) salvaguardando il diritto alla privacy e la dignità, e senza che diventi umiliante per le persone in nessuna situazione
- Art.3 Sottoporsi a controlli di laboratorio (sangue o urina) o test per la ricerca di sostanze psicotrope o alcoliche o altri esami quando l'equipe terapeutica lo ritenga opportuno, salvaguardando il diritto alla privacy e la dignità
- Art.4 Trattare con rispetto il personale della comunità, gli altri ospiti ed i familiari, essendo proibita qualsiasi manifestazione di violenza fisica o intimidazione, come pure la sottrazione di qualsiasi proprietà altrui
- Art.5 Rispettare le regole, gli orari e le attività, partecipare alle riunioni e a tutto ciò che è contemplato nel programma di trattamento
- Art.6 Rispettare i pagamenti e le spese concordate al momento dell'ammissione
- Art.7 Comunicare all'equipe terapeutica e al DSM inviando l'eventuale decisione di dimissione volontaria
- Art.8 Rispettare e aver cura delle attrezzature del centro, e collaborare al mantenimento della abitabilità della comunità
- Art.9 Rispettare il limite di accesso a tutti i locali di esclusivo uso dell'equipe terapeutica
- Art.10 Avere la responsabilità personale ed economica delle spese extra (mediche, lavorative, legali, personali)
- Art.11 Chiedere all'equipe il consenso per le visite o le uscite della comunità
- Art.12 Depositare negli uffici degli educatori (durante la fase di adattamento) tutti gli oggetti o prodotti che possano interferire con l'evoluzione del programma terapeutico o con aspetti medici
- Art.13 Non possedere alcun tipo di strumento lesivo, anche se non classificata come arma di qualsiasi dimensione che possa essere dannosa per sé e per gli altri
- Art.14 Mantenere l'igiene personale e collettiva rigoroso. Gli ospiti parteciperanno alle pulizie della comunità essendo questa un'attività funzionale come le altre

	Comunità "Don L. Ferraro"	REGOLAMENTO INTERNO	CDF-54-B
			Pag. 4/6

- Art.15 Non influenzare negativamente o istigare altri ospiti all'abbandono del programma Terapeutico
- Art.16 Sottoporre la corrispondenza in arrivo al verifica con gli operatori (salvaguardando il Diritto alla privacy e la dignità) ciò al fine di evitare l'introduzione di sostanze o di Oggetti che possano interferire con il percorso evolutivo
- Art.17 Introdurre e conservare nelle proprie camere cibi di ogni tipo o altro materiale deteriorabile, introdurre nelle proprie camere familiari o conoscenti o estranei senza la preventiva autorizzazione del personale della comunità
- Art.18 Allontanarsi dalla comunità senza preavviso e preventiva autorizzazione dell'equipe Multidisciplinare

SPECIFICHE

Durante il programma terapeutico l'utente seguirà un sistema di visite, uscite, chiamate telefoniche concordato dall'equipe terapeutica in funzione della fase evolutiva in cui si trova l'ospite.

A) PACCHI E CORRISPONDENZA

- 1- L'ospite potrà ricevere, durante il periodo di permanenza in comunità pacchi postali inviati da familiari. In più ricevere ed inviare corrispondenza fin dall'ingresso in comunità
- 2- Il denaro dell'ospite darà depositato in una scatola chiusa a chiave nell'ufficio educatori della comunità con la scheda di registro entrate/uscite e sotto il diretto controllo della Direzione. I giorni per fare le spese, durante le due prime fasi del programma, sono stabiliti con l'equipe

B) VISITE

- 1- Fase d'adattamento
L'ospite in questa fase non potrà ricevere visite (eccezione da valutare dall'equipe terapeutica/famiglia)
- 2- Fase di riabilitazione
L'ospite potrà ricevere delle visite periodiche previo accordo tra l'equipe terapeutica e la famiglia, stabilendo ogni volta la durate della visita
- 3- Fase di reinserimento
L'ospite potrà effettuare e ricevere tutte le visite in funzione delle sue necessità e obiettivi specifici di questa fase, programmate sempre insieme l'equipe

	Comunità "Don L. Ferraro"	REGOLAMENTO INTERNO	CDF-54-B
			Pag. 5/6

C) CHIAMATE TELEFONICHE

- 1- Fase d'adattamento
Le famiglie, se lo desiderano, potranno restare in contatto telefonico diretto con l'equipe terapeutica fin dal momento di ingresso in struttura
- 2- Fase di riabilitazione
L'utente potrà ricevere una telefonata dai familiari secondo quanto concordato con l'equipe. Ci sarà un calendario e orario prestabilito con giorni e orari indicati
- 3- Fase di reinserimento
L'ospite potrà effettuare e ricevere tutte le chiamate necessarie in funzione dei suoi bisogni, programmate sempre insieme all'equipe terapeutica

D) USCITE

- 1- Fase d'adattamento
Non si fanno uscite durante questa fase, ad eccezione di causa di forza maggiore (sanitarie, giudiziale etc.) da valutare da parte dell'equipe terapeutica
- 2- Fase di riabilitazione
Le uscite in questa fase, si faranno per motivi terapeutici, sotto la valutazione dell'equipe multidisciplinare, tenendo conto della necessità di monitoraggio durante l'uscita dell'accompagnamento di un membro dell'equipe o di una persona designata da questi
- 3- Fase di reinserimento
L'ospite potrà effettuare tutte le uscite necessarie in funzione dei suoi bisogni e obiettivi specifici di questa fase, e ricevere tutte le visite in funzione delle sue necessità e obiettivi specifici di questa fase, programmate sempre insieme all'equipe terapeutica

MOTIVI DI TRASFERIMENTO

Il motivo di trasferimento sarà dovutamente giustificato e relazionato da parte dell'equipe Tecnica e approvato dal Direttore Sanitario della comunità

A) RICOVERO OSPEDALIERO

In questo caso, l'ospite potrà reinserirsi nel programma terapeutico una volta finito il periodo di ricovero necessario, durante il ricovero il personale della comunità farà visite al fine di approvvigionarlo delle cose necessarie: cambi abiti, biancheria etc.

B) RECLUSIONE IN ISTITUTO PENITENZIARIO PER SCONTARE UNA PENA SOSPESA

Anche in questo caso l'ospite potrà reinserirsi nel programma terapeutico una volta finito il periodo di reclusione necessario, l'equipe multidisciplinare valuterà le indicazioni più adeguate alla specifica situazione

C) TRASFERIMENTO AL ALTRA STRUTTURA

Sempre in accordo e in condivisione con l'utente per sua espressa richiesta o del servizio inviante

	Comunità "Don L. Ferraro"	REGOLAMENTO INTERNO	CDF-54-B
			Pag. 6/6

MOTIVI DI ESPULSIONE

L'espulsione dalla struttura sarà preceduta da una comunicazione dell'equipe terapeutica, in accordo con il Direttore Sanitario della struttura. Verrà data comunicazione, inoltre. Alla famiglia e agli enti pubblici invianti.

A) L'espulsione potrà essere determinata dai seguenti motivi:

- 1) L'introduzione, da distribuzione o l'indizione di altri utenti al consumo di qualunque tipo di sostanza, stupefacente, psicotropa all'interno della comunità
(Art.1^ Doveri degli utenti)
- 2) Il rifiuto di effettuare controlli di laboratorio necessari per il progetto terapeutico
(Art.3^ Doveri degli utenti)
- 3) La mancanza di rispetto nei confronti del personale della comunità e/o di altri ospiti; la manifestazione di violenza fisica e intimidatoria; eventuali furti ad altri utenti
(Art.4^ Doveri degli utenti)
- 4) Il possesso di qualunque tipo di arma
(Art.13^ Doveri degli utenti)

B) L'accumulo e la reiterazione di ammonimenti nel compimento di tutti gli articoli del presente regolamento interno darà luogo all'espulsione del programma terapeutico